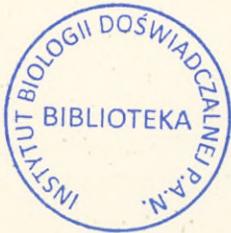
Chyzer

Canestrini

Gli Opilionidi italiani

1872

# GLI OPILIONIDI ITALIANI

# GLI OPILIONIDI ITALIANI

MEMORIA

DI

GIOVANNI CANESTRINI

PROFESSORE NELLA R. UNIVERSITA' DI PADOVA

---

( *Tav. I. II. III.* )

## Principali caratteri degli Opilionidi che servono alla distinzione delle specie.

I. *Forma generale.* Per tale rapporto i diversi Opilionidi hanno grande somiglianza tra loro, e quindi i caratteri desunti dalla forma generale presentano un interesse secondario. Meglio che a distinguere una specie dall'altra, i caratteri predetti servono alla distinzione dei due sessi.

II. *Struttura della superficie.* In alcune specie la superficie del corpo è affatto liscia o scarsamente coperta di brevi setole; in altre specie vedonsi colla lente dei minutissimi granetti distribuiti fittamente su tutto il dorso, in modo da renderlo *zigrinato.* I tubercoli maggiori, portanti delle setole o delle spine e disposti sul cefalotorace e sull'addome in serie trasversali, possono osservarsi si nell'uno come nell'altro caso. In qualche genere (*Cerastoma, Opilio*), riesce utile il vedere se sopra la base delle mandibole esistono o no dei denti o delle lamelle. Le spine al margine anteriore del cefaloto-

race o sull'addome giovano assai alla distinzione di alcune specie; le spine del cefalotorace sono importanti nei generi *Opilio* ed *Acantholophus;* quelle dell' addome nei generi *Hoplites* e *Nemastoma.*

III. *Forma ed armatura dei palpi.* Dai palpi si desumono dei caratteri molto importanti. Si suol esaminare, quale forma e relativa lunghezza abbiano i diversi articoli; in quale modo questi articoli siano armati, se di setole, o di spine, o di peli con capocchia, o di granuli; se gli articoli medesimi presentano delle appendici od apofisi. L'articolo femorale porta spesso alla faccia interna un'apofisi di varia forma e di diverso sviluppo; tanto il patellare come il tibiale presentano in molte specie alla faccia interna ciascuno una sporgenza bassa ma estesa, coperta fittamente di brevi peli, che chiamo *cuscinetto* o *cuscino.* In alcuni casi vedesi l'articolo tarsale alla faccia inferiore munito di granuli neri, i quali costituiscono una fascia longitudinale; tale fascia è sviluppata di preferenza nei maschi, io la chiamo, per la sua forma, *raspa.* La presenza e mancanza dell' uncino tarsale dei palpi, e nel primo caso la sua struttura, servono alla distinzione dei generi.

IV. *Forma ed armatura delle mandibole.* Anche le mandibole sono variamente conformate. Sì il primo articolo, come il secondo possono portare delle appendici degne di attenzione, ed essere armati di aculei o di setole o di granuli.

V. *Prominenza oculare.* Essa è talvolta liscia (*Leiobunum*); altre volte fornita di tubercoli in vario numero e disposti in una o più serie. Un solco longitudinale può dividerla in due porzioni laterali. Presenta grande larghezza nel genere *Platylophus.*

VI. *Lunghezza ed armatura delle zampe.* Dalla relativa lunghezza delle zampe si possono desumere dei caratteri generici e specifici. La loro armatura è sempre importante; e quindi devesi osservare, se vi esistono semplicemente delle setole, oppure dei dentelli.

VII. *Colore.* Esso non ha che un valore molto limitato, giacchè gli esemplari giovani differiscono per tale riguardo

dagli adulti, i maschi dalle femmine, e gli individui che da poco hanno subita la muta dagli altri che la subirono molto tempo indietro. Oltre ciò una specie può suddividersi in due o più distinte varietà di colore. È però certo d'altra parte, che alcune tinte sono costanti e possono quindi servire a caratterizzare le specie. Così, ad esempio, il dorso porta spesso una macchia avente circa la figura di foglia (*macchia filloide*), la quale, secondo la specie, presenta determinate tinte.

## PROSPETTO DEI GENERI

- L'articolo tarsale dei palpi non è armato di uncino
  - Le mandibole sono fortemente allungate . . . . . . . . . ISCHYROPSALIS C. K.
  - Le mandibole sono normalmente sviluppate. . . . . . . NEMASTOMA C. K.
- L'articolo tarsale dei palpi è armato di uncino.
  - L'uncino tarsale dei palpi è dentellato
    - Il corpo non porta spine. . . . . . . . . . . LEIOBUNUM C. K.
    - Il corpo porta spine
      - Il 1.° articolo mandibolare è libero. . . . . . . . . . . . . . . HOPLITES L. K.
      - Il 1.° articolo mandibolare è nascosto. . . . . . . . . . . . . . HOMALENOTUS C. K.
  - L'uncino tarsale dei palpi non è dentellato
    - Il femore, la patella, la tibia ed il metatarso insieme IV pajo hanno maggiore lunghezza che gli stessi articoli delle altre zampe . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . EGAENUS C. K.
    - I suddetti articoli raggiungono la maggiore lunghezza nelle zampe II pajo
      - Il corpo è armato di spine . . . ACANTHOLOPHUS C. K.
      - Il corpo è inerme
        - La prominenza oculare è assai larga . . . . . PLATYLOPHUS C. K.
        - La prominenza oculare è normale.
          - Palpi lunghi, 2.° articolo delle mandibole dei maschi con corno . . . CERASTOMA C. K.
          - Palpi brevi, 2.° articolo delle mandibole maschili privo di corno. . OPILIO HERBST.

Tutti questi generi sono rappresentati in Italia da una o più specie. La suddetta classificazione è quella stessa a cui si attiene L. KOCH ne' suoi lavori sugli Opilionidi; il medesimo autore ha stabilito recentemente un nuovo genere, *Liodes*, pel *Leiobunum bibrachiatum*.

### Ischyropsalis Herbstii C. KOCH.

*Tav. I, Fig. 5.*

*Gli occhi stanno sopra una prominenza oculare comune, la quale da un profondo solco longitudinale è divisa in due por-*

*zioni laterali. Le mandibole sono interamente nere; il loro primo articolo è armato superiormente di tre spine maggiori dirette all'apice in avanti; inferiormente di due serie di spine, le quali si trovano tra molte altre più piccole, e sono meno robuste delle superiori. Lo stelo che porta la mano presenta dei piccoli tubercoletti; la mano stessa è perfettamente liscia. I palpi sono in parte neri, ed in parte gialli.*

Il colore nero dei palpi si estende sull'anca, sul trocantere, sopra la metà superiore del femore, sulla patella e sull'apice del tarso; le altre parti sono gialle.

Nelle zampe, le anche ed i trocanteri sono neri, i femori bruni oscuri con largo e distinto anello giallo alla base, le patelle e le tibie brune, i metatarsi ed i tarsi gialli oscuri.

Il secondo articolo delle mandibole è notevolmente più grosso del primo.

Le anche ed i trocanteri delle zampe sono coperti inferiormente di fitti granetti. Sulle zampe stesse vedonsi sparsi qua e là scarsamente dei piccoli peli.

## DIMENSIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo, escluse le mandibole . . . . . . | | mill. | 6, 0. |
| Larghezza massima del corpo . . . . . . . . . . | | » | 4, 0. |
| Lunghezza delle mandibole . . . . . . . . . . . | | » | 8. 1. |
| » dei palpi . . . . . . . . . . . . . | | » | 8, 0. |
| » di femore, patella, tibia e metatarso insieme | I paio. | » | 9, 7. |
| » » » | IV paio. | » | 12, 0. |

Il cefalotorace e l'addome sono neri; quest'ultimo però offre sul primo e sui tre ultimi articoli un colore giallastro.

L'esemplare da me descritto non concorda perfettamente con quello illustrato da C. Koch; tuttavia le differenze non sono abbastanza importanti, perchè credessi opportuno di farne una specie diversa.

Ne ebbi un unico esemplare da Esino presso il lago di Como, dove lo raccolse il prof. Sordelli.

## Citazioni.

C. Koch, Arachniden, tom. XVI, pag. 68, fig. 1545.
L. Koch, Beitrag zur Kenntniss der Arachnidenfauna Tirols, pag. 164.

### SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

Tav. I.

Fig. 5. Mandibola ingrandita.

## Ischyropsalis dentipalpis nov. sp.

*L'articolo patellare dei palpi porta all'estremità anteriore, all'angolo inferiore-esterno, un robusto dente diretto in basso. Gli occhi trovansi sopra una bassa ma larga prominenza comune, e sono separati l'uno dall'altro da largo spazio. Le zampe sono distintamente pelose e di colore bianco verdastro uniforme. Le mandibole sono nere, con grosso ginocchio più chiaro. I palpi sono uniformemente bianchi verdastri. L'addome è ornato di macchia filloide.*

Ne vidi un unico esemplare proveniente da Gressoney St. Jean (Alpi pennine), gentilmente comunicatomi dal Marchese Giacomo Doria, raccolto da A. Gnecco nell'agosto 1871.

### DIMENSIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | | mill. | 5, 5. |
| Larghezza massima del corpo | | » | 3, 0. |
| Lunghezza di una zampa | I paio | » | 17, 5. |
| Id. | II » | » | 25, 0. |
| Id. | III » | » | 15, 2. |
| Id. | IV » | » | 20, 0. |
| Lunghezza dei palpi | | » | 8, 0. |
| » del 1.° articolo delle mandibole | | » | 3, 5. |
| » del 2.° » | | » | 4, 5. |

Il primo articolo delle mandibole porta sopra e sotto delle grosse spine, ed all'estremità anteriore presenta superiormente un tubercolo grosso e rotondo, coperto fittamente di minuti peli. Il secondo articolo delle mandibole è munito alla base, e precisamente sulla porzione peduncolare, di minuti tubercoli portanti delle setole; la porzione rimanente dello stesso articolo è minutamente zigrinata e fornita di piccolissime setole. Anche il cefalotorace e l'addome sono distintamente zigrinati. Presso il margine posteriore del cefalotorace esistono 5 dentelli neri, disposti in una serie trasversale.

Le mandibole hanno il 1.° articolo bruno oscuro, col ginocchio più chiaro, ed il 2.° articolo nero. Il cefalotorace è di color giallo lurido, ma apparisce bruno, pel zigrino nero di cui è coperto. L'addome è bianco, con macchia filloide bruna giallastra sul dorso. Dietro la predetta macchia ed al ventre osservansi delle fascie trasversali colorate come la macchia filloide stessa. Tutte le zampe sono di color bianco verdastro.

## Nemastoma aurosum. L. Koch.

*Tav. II, Fig. 3.*

*I palpi sono muniti di peli con capocchia, le sole anche ed i trocanteri hanno peli semplici. Il corpo porta dei minuti tubercoletti, alcuni semplici, altri bicuspidi, altri ancora tricuspidi. L'animale è nero, con macchie dorate; le zampe sono bianche nelle articolazioni.*

Il corpo è di forma ovale, ma finisce anteriormente con margine rettilineo. La prominenza oculare è divisa in due parti da un profondo solco longitudinale, e porta due serie di spinette tronche, visibili soltanto all'occhio armato. Dal margine posteriore della prominenza oculare si estende indietro in ciascun lato una leggera cresta, la quale si piega ad angolo e va fino al margine posteriore del primo anello addominale, racchiudendo unitamente a quella del lato opposto un rombo abbastanza regolare.

Il margine posteriore di ogni segmento addominale sporge indietro, per cui tra un anello e l'altro osservasi una cresta trasversale sporgente. Negli interstizii esistono numerosi tubercoletti, ora semplici, ora bicuspidi, ora tricuspidi; i primi sono i più numerosi, meno lo sono i secondi, meno ancora i terzi.

### DIMENSIONI

| | | I. Es. | II. Es. |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | mill. | 2, 5 | 3, 0 |
| » di una zampa I paio | » | 9, 7 | 8, 0 |
| » » III » | » | 12, 5 | 8, 5 |
| » » IV » | » | 17, 5 | 11, 0 |
| Lunghezza di un palpo | » | 5, 5 | 4, 8 |

I palpi sono neri, colle articolazioni più chiare. Le mandibole sono brune lucenti. Il cefalotorace è bruno nel mezzo, dorato ai lati; il rombo suddescritto che trovasi dietro la prominenza oculare racchiude una macchia dorata. L'addome è bruno al di sopra, con piccole fascie trasversali dorate nella linea mediana; le fascie degli ultimi quattro anelli sono assai più larghe delle altre. Ciascun fianco porta una serie longitudinale di macchie gialle lucenti, la quale finisce sul sesto anello. Il ventre è giallo e presenta nelle commessure dei segmenti delle striscie trasversali brune. Le anche ed i trocanteri delle zampe sono gialli, questi ultimi neri all'apice; gli altri articoli sono neri con anelli bianchi presso le articolazioni.

Ho avuto un esemplare di questa specie dal Monte S. Salvatore presso Lugano, dove fu raccolto dal prof. Pavesi nel maggio 1871; altri esemplari mi comunicò il March. Giacomo Doria, provenienti dal Colle del Pinter (Monte Rosa).

### Citazioni.

L. Koch, Beitrag zur Kenntniss der Arachnidenfauna Tirols, pag. 165.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

## Tav. II.

Fig. 3. L'animale intero.
» 3*a*. Grandezza naturale.
» 3*b*. Corpo isolato dalle zampe.
» 3*c*. Palpo.

## Nemastoma dentipalpe Auss.

*Tutti gli articoli dei palpi sono muniti di peli con capocchia. Tutto il corpo è fittamente zigrinato. I primi due segmenti addominali sono inermi, i successivi 5 portano ciascuno 2 aculei, l'ottavo presenta due piccole spine, mentre gli ultimi segmenti sono lisci. Nel maschio, il primo articolo mandibolare si prolunga in una prominenza larga e fortemente pelosa, ed il quarto articolo dei palpi è armato di un dente acuto, falciforme, curvato in dietro, un po' più lungo del diametro dell'articolo stesso su cui si trova. Il corpo è nero.*

La prominenza oculare è molto più larga che alta, al di sopra solcata dall'avanti all'indietro, e munita in ciascun lato di 2-3 serie di tubercoletti bassi ed ottusi.

Il margine anteriore del cefalotorace è rotondato, e porta sopra le mandibole ed i palpi 4 larghe prominenze solcate.

Le zampe, in ordine di lunghezza, si seguono così: 2, 4, 3, 1. I femori del primo e terzo paio sono ingrossati.

Il corpo è nero. Gli interstizii fra i tre ultimi anelli, e posteriormente in ciascun lato un breve tratto, mancano dell'integumento zigrinoso, per cui l'addome apparisce verso l'apice ornato di fascie trasversali rossastre, ed in cadaun fianco di una macchia dello stesso colore. Il primo articolo dei palpi è bruno; gli altri sono giallastri o rossastri. Le coscie ed i trocanteri delle zampe presentano color nero; gli altri articoli sono bruni giallastri.

Io ebbi questa specie dal Canton Ticino (racc. Pavesi), dal Monte Rosa (Doria), e dal Trentino.

Ho potuto esaminare parecchie femmine, di cui la maggiore misurava in lunghezza mill. 3, 1; ed un maschio, proveniente dalla Valle d'Otro, (Alpi pennine).

### Citazioni.

Ausserer, Arachniden Tirols, estratto pag. 32, tav. VIII, fig. 2.
L. Koch, Beitrag, pag. 164.

## Leiobunum bibrachiatum L. Koch.

*(Tav. II, Fig. 4)*

*L'articolo patellare dei palpi porta un'appendice, la quale si dirige in avanti ed è quasi sì lunga dell'articolo tibiale dei palpi medesimi. L'articolo femorale degli stessi palpi possiede alla base un processo diretto in basso, rotondo all'apice e fittamente coperto di setole.*

I palpi di questa specie sono assai caratteristici. L'articolo femorale dei palpi porta alla faccia inferiore, oltre molte setole piccole, una serie di setole maggiori, robuste. L'appendice patellare è fornita tutta all'intorno di lunghi peli molli, e cosi pure la tibia, ma questa solo alla faccia interna. Verso l'articolazione superiore l'articolo tibiale porta internamente una piccola sporgenza diretta in alto. L'uncino dei palpi porta quattro denti.

L'addome apparisce liscio all'occhio nudo, con una buona lente si vedono delle file trasversali di piccolissime setole. I femori, le patelle, e le tibie delle zampe portano molte setole piccole ed appuntite; nei maschi quelle setole rivestono anche i metatarsi del 1.º paio di zampe.

### DIMENSIONI

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . . . | mill. | 5, 1 | 6, 3 |
| » di femore, patella e tibia insieme I paio | » | 10, 0 | 8, 5 |
| » » » » II » | » | 16, 0 | 14, 0 |

Nella femmina l'addome è superiormente grigio oscuro, con macchiette gialle poco distinte. Nel maschio l'addome è superiormente più chiaro, ma nel mezzo trovasi una macchia nera allungata, la quale è divisa in due metà laterali da una linea mediana chiara poco distinta. Inferiormente l'addome è più oscuro, e porta nelle congiunture degli anelli delle lineette e dei punti neri. Innanzi alla prominenza oculare esistono due lineette nere. Il primo articolo delle mandibole è al disopra nel mezzo colorato di nero; il secondo presenta sulla faccia esterna una linea longitudinale bruna. Le zampe sono brune giallastre, all'apice nere, con anelli bianchi alle articolazioni.

Ebbi questa specie in molti esemplari dal M.te Fibbia, distretto di Leventina, all'ovest dell'ospizio di S. Gottardo, da un'altezza di oltre 2000 metri sul livello del mare. Raccolse il prof. Pietro Pavesi. Ne ebbi ancora alcuni esemplari dal Marchese Giacomo Doria, che sono stati raccolti sul Monte Rosa ad un altezza di metri 2400.

### Citazioni.

C. Koch, Beitrag, pag. 151.

### SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

---

### Tav. II.

Fig. 4. L' animale intero.
» 4a. Grandezza naturale.
» 4b. Palpo.

## Liobunum hemisphaericum Herbst.

*I femori sono armati di dentelli. Sopra le mandibole esistono due lamelle prominenti. La superficie del corpo è distintamente zigrinata. Le zampe sono lunghissime. La macchia filloide non è molto distinta nelle femmine, ed ancor meno nei maschi.*

La faccia superiore del cefalotorace è assai disuguale, portando molte infossature. I fianchi del medesimo si presentano flessuosi, corrispondendo ad ogni arto un seno più o meno profondo.

I palpi delle femmine hanno alla faccia inferiore dell'articolo femorale delle setole ed una fila di granuli; quelli dei maschi parecchie file di granuli; l'articolo tarsale è sempre privo di raspa.

## DIMENSIONI

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . | mill. | 4, 0 | 7, 7 |
| Larghezza massima del corpo . . . . . | » | 2, 5 | 4, 0 |
| Lunghezza massima di una zampa I paio . . | » | 58, 0 | 46, 0 |
| Id. II » . . | » | 73, 0 | 79, 0 |
| Id. III » . . | » | 56, 0 | 52, 0 |
| Id. IV » . . | » | 69, 0 | 65, 0 |

Tutto il corpo dei maschi è al di sopra rosso di mattone, talvolta con leggera macchia filloide; il cefalotorace è orlato di nero. Nella femmina il disopra è bianco giallastro, con macchia filloide poco pronunciata; con due fascie trasversali nere, nel mezzo interrotte, sugli anelli 4.° e 5.°, e con una fascia nera trasversale non interrotta tanto sul 7.° come sull'8.° anello. Talvolta appariscono nella femmina stessa delle fascie trasversali a colore rosso di mattone.

Innanzi alla prominenza oculare vedonsi due lineette brune, tra loro paralelle, le quali si estendono anche sulle lamine sopramandibolari.

I palpi sono bianchi giallastri, coll'articolo femorale all'apice nero, con patellare nero, e coll'estremità tarsale dello stesso colore. Le zampe della femmina sono in generale gialle verdastre; la patella e la tibia all'apice sono brune, le articolazioni bianche. Le zampe dei maschi sono brune, con distinti anelli bianchi presso le articolazioni. I trocanteri sono in ambedue i sessi interamente od in parte neri.

I maschi sono più piccoli delle femmine, ed hanno le zampe assai più lunghe.

Ho esaminato degli esemplari provenienti dal Trentino, da parecchie località del Canton Ticino, dalla Lombardia, dal Piemonte, dalla Liguria.

### Citazioni.

Herbst, Ungefl. Insekten, III, 11, num. 20, tav. 9, fig. 2 (♂); tav. 4, fig. 1 e 2 (♀), *Opilio hemisphaericus, O fasciatus.*

Hermann, Mem. apt., pag. 110, tav. 7, fig. 2 (♂), *Phalangium annulatum.* Id. pag. 109, tav. 8, fig. 1, *Ph. rufum.*

Latreille, Gen. crust. et ins. I, pag. 139, num. 2, *Phalangium rotundum.*

C. Koch, Uebers. des Arachnidensyst. II, pag. 36, num. 1, *Leiobunum rotundum.*

Hahn, Arachnid. II, pag. 70, fig. 162, Phalangium longipes.

C. Koch, Arachn. vol. 16, pag. 51, fig. 1535-1537, *Leiobunum hemisphaericum.*

Ausserer, Arachn. Tirols, pag. 23.

L. Koch, Beitrag, pag. 151.

### Leiobunum Doriae Canestr.

(*Tav. II, Fig. 2*)

*I femori sono armati di piccolissime setole e di brevi ma distinti e numerosi dentelli. Sopra la base delle mandibole esistono due brevi prominenze coniche. Il margine anteriore del cefalotorace porta due fossette concoidi. Il corpo è fittamente e rozzamente zigrinato. Nessuna macchia filloide. Una larga fascia gialla attraversa posteriormente la faccia superiore dell'addome; la faccia inferiore del medesimo è uniformemente bianca giallastra.*

Presso il margine anteriore del cefalotorace, ai lati della linea mediana, esistono due fossette concoidi, dalle quali prende origine un solco largo e poco profondo che scorre lungo il margine esterno del cefalotorace.

I dentelli dei femori sono brevi, ma evidenti pel loro colore nero.

I palpi sono muniti di setole, le quali si dispongono in serie longitudinali sulla faccia inferiore dell' articolo femorale. L' uncino dei palpi stessi porta 6-8 dentelli.

Le zampe del II.º paio sono assai più sottili delle altre.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . , . . . . | mill. | 4 | 5 |
| » di una zampa II . . . . . . . | » | 32 | 32 |
| » di femore, patella e tibia insieme del II paio . . . . . . . . . | » | 13 | 13 |

Il corpo del maschio è più breve e più depresso; le zampe del medesimo, in proporzione al corpo sono più lunghe. Il colore è uguale in ambedue i sessi.

Il corpo è superiormente giallastro oscuro, con macchiette dorate rotonde sparse qua e là, e con macchie più evidenti lungo la linea mediana. Il quart' ultimo anello dell' addome porta una fascia trasversale dorata, larga quanto l' anello su cui si trova. La prominenza oculare è gialla dorata, ed innanzi ad essa trovasi una striscia bianca, la quale si estende fino al margine anteriore del cefalotorace e porta nel suo mezzo due lineette brune tra loro paralelle. I palpi sono gialli, presentano però un colore bruno giallastro all' apice dell' articolo femorale, sull' intero articolo patellare e sul tibiale. Le prominenze coniche sopramandibolari sono bianche argentee; le mandibole gialle. Le zampe in generale sono giallognole o verdastre, colle articolazioni bianche.

Ebbi molti esemplari di questa specie da Genova, comunicatimi dal Marchese Giacomo Doria; due ne raccolsi io nel Trentino (presso S. Zeno).

### Citazioni.

Canestrini, Nuove specie di Opilionidi italiani, Annuario della Soc. dei Natural. in Modena, anno VI, estratto p. 6.
— Bullettino entomologico, anno III, estratto p. 4.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

## Tav. II.

Fig. 2. L' animale intero.
» 2*a*. Grandezza naturale.
» 2*b*. Corpo isolato.

## Leiobunum agile Canestr.

*(Tav. I, Fig. 2.)*

*I femori sono inermi, e portano solamente delle minutissime setole. Sopra la base delle mandibole esistono due brevissime prominenze. Il margine anteriore del cefalotorace porta due fossette concoidi. Il corpo è appena percettibilmente zigrinato. Nessuna macchia filloide. Il corpo porta numerose macchie bianche, tra cui due del quart' ultimo anello sono grandi. La faccia inferiore dell' addome è gialla chiara, cospersa di macchiette bianche argentine.*

Presso il margine anteriore del cefalotorace, ai lati della linea mediana, esistono due fossette concoidi (una per lato), da cui prende origine un solco stretto e profondo che scorre lungo il margine esterno del cefalotorace. Un margine di questo solco è formato dall' orlo esterno, ondeggiante e nero del cefalotorace; l' altro da un rialzo acuto nero del cefalotorace stesso.

Le zampe sono rotonde, e liscie all' occhio nudo; solo con forte lente si vedono delle minute setole. I palpi sono muniti di piccole setole. Le zampe del 2.º paio sono lunghe e notevolmente più sottili delle altre.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . . | mill. | 3, 5 | 4, 8 |
| » di femore, patella, tibia e metatarso insieme . , . . . . . | I paio | 10, 1 | 9, 1 |
| » » » » | II » | 17, 0 | 15, 0 |
| » » » » | III » | 10, 4 | 9, 8 |
| » » » » | IV » | 14, 0 | 13, 0 |

Il corpo è superiormente grigio, con fasce trasversali brune, e macchiette rotonde bianche. Due macchie bianche, riposte sul quart' ultimo anello, sono assai maggiori delle altre, del resto anch' esse di forma rotonda. Il cefalotorace è orlato di nero. La prominenza oculare è bianca, innanzi ad essa, fino al margine anteriore del cefalotorace esiste una fascia bianca, in cui scorrono due lineette brune tra loro paralelle (non sempre distinte). Le prominenze sopramandibolari sono bianche; le mandibole gialle chiare, colle chele all' apice nere. I palpi sono bianchi, cogli articoli femorale, patellare e tibiale muniti di linee od anelli bruni. Le zampe sono brune chiare, colle articolazioni ed i tarsi bianchi. I femori tutti portano alla base due macchie nere, l' una davanti, l' altra di dietro.

Vidi molti esemplari di questa specie; i più grandi hanno il corpo lungo mill. 4, 8. Provengono parte da Genova, e parte dai dintorni di Padova.

Ho visto anche degli esemplari di questa specie provenienti da Madrid, comunicatimi dal prof. Sordelli, essi concordano in tutto cogli esemplari nostrani, solo mancano delle macchie argentee alla faccia inferore dell' addome.

### Citazioni.

Canestrini, Nuove specie di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estratto pag. 6. — Bullettino entomol., anno III, estr. pag. 5.

### SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

—

### Tav. I.

Fig. 2. L' animale intero.
» 2*a*. Grandezza naturale.
» 2*b*. Corpo isolato.

## Hoplites argentatus L. Koch.

*L' articolo patellare dei palpi porta verso l' apice esternamente un piccolo dente. I primi quattro segmenti addominali sono muniti superiormente ciascuno di due, i successivi tre ciascuno di quattro aculei. La prominenza oculare presenta due serie di robuste spine. Le zampe sono armate di spine distinte, ma deboli, e tra esse osservansi delle setole. Il corpo è posteriormente poco allargato, ed all' apice appuntato. La faccia superiore dell' animale è ornata di macchie bianche argentee, disposte in serie longitudinali.*

Il corpo è finamente zigrinato. Sopra le mandibole esistono due prominenze coniche. L' articolo patellare dei palpi è ingrossato; il dente, ch' esso porta esternamente, è piccolo, e non in tutti gli esemplari ugualmente sviluppato. Le spine della prominenza oculare sono lunghe, se ne contano 5-6 in ciascun ordine, e sono bianche colla punta nereggiante.

Le zampe sono sottili, specialmente quelle del secondo paio. Tutte sono brune chiare, colle articolazioni bianche.

Le mandibole sono bianche giallastre lucenti; questo stesso colore offrono anche i palpi.

L' addome è bruno chiaro superiormente, con due serie longitudinali di macchie argentee in ciascun lato, ed una serie di macchie simili nella linea mediana. La faccia inferiore del corpo è uniformemente bianca giallastra.

Ho raccolto 5 esemplari di questa specie a Rabbi nel Trentino; due esemplari, provenienti l' uno dal Monte Rosa l' altro dai dintorni di Genova, mi furono comunicati dal Marchese Giacomo Doria.

### Citazioni.

L. Koch, Beitrag zur Kenntniss der Arachnidenfauna Tirols, pag. 155.

## Hoplites Pavesii Canestr.

*(Tav. III, Fig. 3.)*

*L' articolo patellare dei palpi non porta alcuna spina. I primi quattro segmenti addominali sono muniti superiormente ciascuno di due aculei, i successivi tre ciascuno di quattro aculei. Le zampe sono armate di poche ma robustissime spine, disposte in serie longitudinali. La prominenza oculare presenta due serie di alte spine, 5 spine in ciascuna serie. Il corpo è posteriormente largo e rotondato. Il dorso è ornato di macchie brune; le zampe hanno le articolazioni bianche.*

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . | mill. | 3, 0 | 4, 0 |
| » di una zampa II paio . . . . | » | 15, 6 | 14, 5 |
| » di femore, patella e tibia insiene II paio . . . . . . . . | » | 7, 0 | 6, 4 |
| Larghezza massima del corpo . . . . . | » | 2, 0 | 2, 6 |

I palpi sono bruni, il solo articolo femorale è un po' più chiaro degli altri. Il cefalotorace è screziato di bruno e di giallo; quest' ultimo colore apparisce in forma di macchie rotonde. Nel mezzo del cefalotorace corre una fascia bruna in senso longitudinale, la quale è più larga della prominenza oculare. L' addome è giallo, con due serie di macchie brune ai lati della linea mediana; qua e là vedonsi altre macchie dello stesso colore. Dal secondo e terzo aculeo dell' addome discende in ciascun lato una larga fascia bruna, la quale dirigesi obliquamente in basso e dietro, talvolta questa fascia manca od è indistinta. Il ventre è giallo sudicio, con macchiette nere.

Le zampe sono brune giallastre, colle articolazioni bianche. Le mandibole sono giallastre, colle chele nere all' apice.

Differisce dall' *Hoplites Helleri Auss.* per diverso numero e diversa disposizione degli aculei dorsali, e pel diffe-

rente colore; dall' *Hoplites argentatus L. Koch* per la mancante spina nell' articolo patellare dei palpi, pel diverso colore e per le spine femorali delle zampe assai più robuste e meno numerose.

Ebbi questa specie da Monte Boglia nel Luganese (racc. PAVESI), da Esino (racc. SORDELLI), dalla Valtellina (SORDELLI), da Rabbi nel Trentino.

### Citazioni.

CANESTRINI, Nuove sp. di Opilionidi, Annuario cit., anno VI, estratto p. 5. — Bullettino entomologico, anno III, est. pag. 3.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

—

Tav. III.

Fig. 3. L'animale intero.
» 3*a*. Grandezza naturale.
» 3*b*. Zampa isolata.

## Hoplites laevipes CANESTR.

*(Tav. III, Fig. 2.)*

*L'articolo patellare dei palpi non porta alcuna spina. I primi quattro segmenti addominali sono muniti superiormente ciascuno di due aculei, i successivi due ciascuno di quattro aculei, e l'ultimo di due piccoli aculei. Le zampe, ad eccezione dei trocanteri, sono inermi, sfornite cioè di spine, e solo zigrinate come il corpo. La prominenza oculare presenta 8-10 spine bianche e larghe, disposte in due serie. Il corpo è posteriormente largo e rotondato. Il dorso è ornato di macchie bianche e rotonde; le zampe hanno le articolazioni bianche.*

Le zampe ed i palpi sono semplicemente granulosi; solo le anche ed i trocanteri portano spine. Sopra le mandibole esistono due prominenze bianche, coniche, tra loro molto ravvicinate. L'articolo patellare dei palpi è ingrossato e poco più breve del tibiale. Le patelle delle zampe sono grosse; le zampe del II.° paio più sottili delle altre.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . | mill. | 2, 8 | 3, 5 |
| Larghezza massima dell' addome . . . . | » | 1, 8 | 2, 1 |
| Lunghezza di una zampa II paio . . . . | » | 13, 0 | 12, 0 |

Le mandibole sono biancastre, cogli uncini all' apice neri. I palpi sono bruni, solo alla base e nelle articolazioni biancastri. Il cefalotorace è bruno o nero nel mezzo, giallo con macchie bianche rotonde e macchie nere ai lati. L' addome è superiormente bruno, con macchie rotonde argentee. Ai lati della linea mediana esistono due serie di macchie nerissime, due in ciascun anello, su cui stanno gli aculei. Tra queste due serie di macchie nere osservasi una serie di macchie bianche nella linea mediana, specialmente distinte nei primi tre anelli dell' addome. Lungo il margine esterno dell'addome vedesi in ciascun lato un'altra serie di macchie bianche. Lo sterno è giallo chiaro. Il ventre è giallo sudicio oscuro, con una fascia longitudinale più chiara e poco distinta nel mezzo.

Ho raccolto molti esemplari di questa specie presso Padova nel luglio 1871; altri esemplari ebbi dal Monte S. Bernardo di Comano nel Luganese (racc. Pavesi), e da Pavia (Pavesi). Le femmine sono più frequenti dei maschi. Questi ultimi concordano in tutto colle femmine, ma sono più piccoli ed hanno le zampe proporzionatamente più lunghe.

### Citazioni.

Canestrini, Nuove sp. di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estratto pag. 5. — Bullettino entomol., anno III, estr. pag. 3.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

—

Tav. III.

Fig. 2. L' animale intero.
» 2*a*. Grandezza naturale.

## Homalenotus depressus nov. sp.

*Il corpo è depresso: posteriormente largo e rotondato. I primi quattro segmenti addominali portano al di sopra ciascuno due aculei, il quinto ne porta quattro diretti quasi orizzontalmente in dietro, i successivi ne sono sforniti. Le zampe, ad eccezione delle coscie, sono inermi, solamente coperte di grossolano zigrino. La prominenza oculare è ruvida, ma sfornita di spine. Mancano corna al margine anteriore del cefalotorace. Il dorso è bruno con macchie gialle.*

Questa specie ha il corpo molto depresso e la faccia superiore quasi perfettamente piana. Il quinto anello dell'addome, il quale porta 4 aculei pressochè orizzontali, costituisce il margine posteriore del corpo, essendo gli anelli successivi collocati più in basso ed alquanto più in avanti del medesimo. Tutta la superficie dell' animale è rozzamente zigrinata.

Sopra la base delle mandibole esistono due brevi prominenze coniche. Il margine anteriore del cefalotorace porta nel mezzo un piccolo rialzo, diviso in tre parti da due solchi superficiali.

Le coscie presentano delle larghe apofisi; una ne offre ciascuna coscia del secondo paio di zampe al suo margine posteriore, un' altra ciascuna del terzo paio al margine anteriore. Le apofisi delle coscie del primo e quarto paio sono assai poco pronunciate.

La prominenza oculare è bassa; il di sopra non presenta delle spine, ma semplicemente del grosso zigrino.

### DIMENSIONI.

| | | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | | mill. | 2, 5 | 4, 0 |
| Larghezza massima del corpo | | » | 1, 6 | 2, 7 |
| Lunghezza di una zampa | I paio | » | 4, 0 | 4, 5 |
| Id. | II » | » | 8, 8 | 8, 0 |
| Id. | III » | » | 4, 0 | 5, 0 |
| Id. | IV » | » | 6, 0 | 7, 0 |

Il dorso è bruno, cogli aculei alla base più oscuri; quelli del 2⁰ e 3⁰ articolo sono profondamente neri. Il dorso stesso è ornato di 5 file longitudinali di macchie gialle, tra cui la fila di mezzo corre tra gli aculei. Il di sotto è giallo con qualche macchia bruna diffusa; lo sterno però è bruno-oscuro. Le zampe sono brune, con anelli gialli.

Il Marchese Giacomo Doria ha raccolto alla Spezia parecchi esemplari di questa specie nell' Ottobre 1871. Essa è molto abbondante nei prati paludosi del lato orientale di quel Golfo.

## Homalenotus romanus L. Koch.

*I femori delle zampe sono armati di spine o di denti. Gli articoli patellare e tibiale dei palpi portano superiormente dei dentelli.*

Cito questa specie sulla fede di L. Koch; io non l'ho mai osservata. Il Koch la ebbe dai dintorni di Roma.

### Citazioni.

L. Koch, Beitrag, pag. 165.

## Egaenus mordax C. Koch.

*L'articolo femorale dei palpi è munito inferiormente di setole. L'addome porta dei dentelli disposti in serie trasversali. Il dorso è bruno; con macchia filloide più oscura, percorsa in senso longitudinale da una fascia bianca giallastra, e posteriormente confinata da due linee dello stesso colore che all'apice dell'addome si uniscono ad angolo acuto.*

Io non vidi che un piccolo esemplare di questa specie, raccolto a Napoli nel luglio 1864 dal prof. Pietro Pavesi. Le sue dimensioni sono le seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | . . . . . . . . . . | mill. | 8, 5. |
| Larghezza massima del corpo | . . . . . . . . | » | 5, 0. |
| Lunghezza di una zampa | I paio . . . . . . . | » | 17, 0. |
| Id. | II » . . . . . . . | » | 25, 0. |
| Id. | III » . . . . . . . | » | 18, 5. |
| Id. | IV » . . . . . . . | » | 27, 5. |

Innanzi alla prominenza oculare esiste un gruppo di tubercoletti, dei quali ciascuno porta una piccola setola. La prominenza oculare stessa è armata di 2 file di tubercoli più grossi, 5 in ciascuna fila. Innanzi alla medesima vedonsi due lineette oscure tra loro paralelle. I margini del cefalotorace portano anch'essi dei tubercoli.

Il mio esemplare ha l'addome liscio, e non vi vedo i dentelli osservati da L. Koch e citati nella surriferita diagnosi; forse perchè è un esemplare giovane.

Il cefalotorace è bruno giallastro; giallo chiaro solamente ai margini ed alla faccia superiore della prominenza oculare. Il primo articolo delle mandibole porta al di sopra una macchia bruna. I palpi sono gialli, con macchia bruna alla faccia esterna del secondo articolo, con striscie brune sul terzo articolo e coll'ultimo articolo nero all'apice.

L'addome è al di sopra castagno. La macchia filloide è più oscura, si estende fino all'estremità posteriore del corpo, ed è percorsa longitudinalmente da una striscia elegante bianca giallastra che non raggiunge l'apice del corpo. Posteriormente la macchia filloide è abbracciata da due linee bianche giallastre che hanno insieme la forma di V. Il ventre è bruno chiaro, con moltissime macchiette gialle, disposte in serie trasversali.

## Citazioni.

C. Koch, Arachniden, vol. XV, pag. 106, tav. 84, fig. 1496, *Zacheus mordax*.

L. Koch, Beitrag, pag. 165.

## Acantholophus hispidus Herbst.

*Le mandibole sono rivestite di minute setole. Anche l'articolo tibiale dei palpi porta inferiormente delle setole. La prominenza oculare è armata di due serie di spine lunghe ed acute. L'addome presenta alla faccia superiore delle robuste spine, disposte in serie trasversali. I palpi sono semplici. Esiste la macchia filloide, posteriormente rettilinea.*

Al margine anteriore del cefalotorace vedonsi nel mezzo tre robuste spine dirette in avanti, tra cui quella di mezzo è alquanto più lunga delle altre. Delle spine minori sono sparse in altre parti del cefalotorace, e specialmente sui margini laterali. Le spine della prominenza oculare dispongonsi in due serie, e se ne contano 4-5 per ciascuna serie; esse sono bianche con punta nera. Tutto l'addome è ispido, specialmente verso l'estremità posteriore.

Le zampe hanno tutti gli articoli spinosi, ad eccezione dei tarsi, i quali invece portano delle lunghe setole; i metatarsi vanno muniti ai lati e superiormente, oltre che di setole, di minute spine, le quali nei maschi sono maggiori che non nelle femmine.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | mill. | 6, 0 | 8, 0 |
| Larghezza massima del corpo | » | 3, 6 | 4, 5 |
| Lunghezza di una zampa II pajo | » | 26, 0 | 30, 0 |
| » di femore, patella e tibia insieme II pajo | » | 13, 0 | 14, 2 |

Il corpo, al di sopra, è grigio, e porta una macchia filloide terminata da linea retta; la prominenza oculare, una striscia che da questa va al margine anteriore del cefalotorace, e le spine sono di colore bianco. Le mandibole sono bianche giallastre, lucenti, con una macchia bruna rossastra alla faccia superiore del primo articolo. I palpi sono bianchi, col femore all'apice, e la patella e tibia infuscati. Il ventre è screziato

di bianco e di nero bruno. Le zampe sono grigie, più chiare del tronco; presentano però un colore bruno i femori all' apice, le patelle e le tibie al disotto, ed i tarsi.

Il maschio è più piccolo della femmina, ha l' addome più depresso, le zampe più lunghe e più robuste.

Ho esaminato degli esemplari provenienti dal Trentino, raccolti da me, altri presi ad Esino in Lombardia dal prof. Sordelli, ed alcuni raccolti alla Spezia dal Marchese Doria.

### Citazioni.

Herbst, Ungefl. Insekten, II, pag. 20, n. 7, tav. 3, fig. 1 e 2, *Opilio hispidus*.
C. Koch, Arachniden, vol. XVI, pag. 114, tav. 86, fig. 1496 e 1497.
Ausserer, Arachniden Tirols, pag. 22.
L. Koch, Beitrag, pag. 167.

## Acantholophus obtusedentatus L. Koch.

(*Tav. III, Fig. 1.*)

*Le mandibole sono munite di setole. La porzione tibiale dei palpi porta inferiormente delle setole. La prominenza oculare è armata di denti bassi e rotondati a guisa di tubercoli. L' articolo tarsale dei palpi nei maschi presenta alla faccia inferiore una distinta raspa. Il dorso è ornato di una macchia filloide, le zampe hanno degli anelli neri.*

Il margine anteriore del cefalotorace è armato di tre spine distinte, ma non molto lunghe nè robuste; quella di mezzo è più lunga delle altre. La prominenza oculare, anzichè denti o spine, porta dei tubercoli disposti in due ordini, 6 per ciascun ordine; talvolta questi tubercoli sono si piccoli che la prominenza oculare apparisce liscia. Tutte le spine del corpo sono piccole e rotondate; solamente ai margini del cefalotorace, sui trocanteri, ed all' apice del femore, della patella e della tibia se ne vedono di acute e più o meno lunghe.

Il dorso è grigio o bruno, e presenta la solita macchia filloide. Il ventre è colorato come il dorso, ma vedesi tutto cosperso di piccole macchie bianche rotonde. L'articolo femorale dei palpi ha verso l'apice, sulla faccia esterna, una intensa macchia nera; anche gli altri articoli, ad eccezione del tarsale, offrono sopra un fondo giallo delle piccole macchie e fascie brune. Dal versante anteriore della prominenza oculare parte una fascia bianca, orlata di bruno, che va a finire sulle tre spine mediane anteriori del cefalotorace. Tutte le zampe offrono un distinto anello nero all'apice dei femori; le patelle e le tibie sono in parte od interamente nere; tutti i trocanteri sono percorsi superiormente da una linea longitudinale nera.

### DIMENSIONI.

| | ♂ | ♂ | ♀ | ♀ |
|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . mill. | 6, 0 | 6, 0 | 8, 0 | 8, 4 |
| Larghezza massima del corpo . . . . » | 4, 5 | 4, 1 | 4, 2 | 5, 2 |
| Lunghezza di una zampa II pajo . . . » | 13, 5 | 15, 0 | 23, 0 | 18, 0 |
| » » » IV » . . . . » | 13, 0 | 14, 0 | 22, 0 | 17, 0 |
| » di femore, patella e tibia insieme II pajo » | 6, 1 | 7, 0 | 10, 0 | — — |

Il mio più grande esemplare, femmina, è lungo mill. 10, i suoi tubercoli della prominenza oculare sono appena percettibili coll'aiuto della lente.

I maschi hanno il corpo più breve e più depresso.

Esaminai degli esemplari provenienti da Modena, da Genova (racc. Doria), dal Monferrato (racc. Doria), e da Bologna (racc. Carlo nob. Tacchetti.)

### Citazioni.

L. Koch, Beitrag zur Kenntniss der Arachnidenfauna Tirols, pag. 167.

### SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

—

### Tav. III.

Fig. 1. L'animale intero.
» 1*a*. Grandezza naturale.
» 1*b*. Porzione del cefalotorace colla prominenza oculare.

## Acantholophus granulatus Canestr.

*La mandibole sono scarsamente rivestite di setole. La porzione tibiale dei palpi porta inferiormente e superiormente delle setole, ed è sfornita di denti e di papille; la tarsale dei maschi è munita al di sotto di una stretta raspa. La prominenza oculare è armata al di sopra di due serie di robuste spine. L' addome porta alla faccia superiore parecchie serie di granetti di uniforme grandezza. Esiste una macchia filloide.*

L'articolo femorale dei palpi porta internamente verso l'apice un piccolo processo rivestito di setole; la sua faccia inferiore è armata di lunghe spine bianche, su cui sta una setola nera; gli articoli patellare e tibiale vanno muniti alla faccia interna di cuscinetti setolosi.

La prominenza oculare ha due serie di lunghe spine bianche, 4 spine in ciascuna serie. Il margine anteriore del cefalotorace presenta tre spine maggiori e due minori ai lati delle tre citate, una per lato. Dietro alle predette se ne vedono altre 4-5 minori, e qualcuna trovasi sui margini laterali.

L'addome è ornato di molte serie trasversali di granetti bianchi e rotondi, tutti di uguale grandezza.

I femori, le patelle e le tibie delle zampe sono angolose, ed armate di dentelli, tra i quali vedonsi delle setole intercalate; i medesimi tre articoli presentano verso l'apice 2-3 spine mediocremente lunghe. Delle robuste spine vedonsi anche sui troncateri delle zampe.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ | ♀ |
|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . | mill. | 5, 0 | 6, 0 | 7, 0 |
| Larghezza massima del corpo . . . | » | 3, 0 | 4, 0 | — — |
| Lunghezza di femore, patella, tibia e metatarso I pajo . . | » | — — | — — | 7, 5 |
| » di una zampa I pajo . . | » | 14, 0 | 12, 0 | 12, 0 |
| » » » II » . . | » | 31, 5 | 23, 0 | — — |
| » di femore, patella, tibia e metatarso II pajo | » | — — | 15, 0 | — — |
| » di una zampa III pajo . . | » | 16, 5 | 13, 0 | — — |
| » di femore, patella, tibia e metatarso III pajo . . | » | — — | 8, 5 | 8, 0 |
| » di una zampa IV pajo . . | » | 26, 0 | 20, 0 | — — |

L'addome è al di sopra fittamente zigrinato, e di colore grigio giallastro, con macchia filloide poco distinta, posteriormente rettilinea. Il cefalotorace è del medesimo colore, ma alquanto più oscuro. Le mandibole sono gialle rossastre o gialle brunastre, con anello giallo all'articolazione del 1.º articolo. I palpi sono gialli. Le zampe sono giallastre, con anello nero all'apice del femore e della tibia, con patella quasi interamente nera, e coi tarsi dello stesso colore. Il ventre è bruno, con macchie e striscie dorate.

Il maschio differisce dalla femmina, per essere più piccolo e più depresso; per aver le zampe più lunghe, i granetti dell'addome più grossi e più fitti, ed i colori più oscuri.

Ho visto un esemplare proveniente dai dintorni di Lugano (racc. Pavesi), 2 di Esino (racc. Sordelli), uno della Valtellina (racc. Sordelli).

Questa specie differisce dall' *Opilio tridens C. Koch* principalmente pei granetti esistenti sull'addome, pei troncateri spinosi, per le zampe armate di dentelli e per le robuste spine della protuberanza oculare.

Essa è affine all' *Acantholophus coronatus L. Koch*, ma ne differisce per le zampe più lunghe, per l'uniforme grandezza dei granetti dell'addome, per l'articolo tibiale dei palpi sfornito al di sopra di papille, e per alcuni dettagli di colore.

### Citazioni.

Canestrini, Nuove specie di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estr. pag. 5. — Bullettino entomol., anno III, estr. pag. 4.

### Platylophus alpestris C. Koch.

*(Tav. I, Fig. 4.)*

*Le zampe sono armate di minuti dentelli. La porzione tarsale dei palpi non porta inferiormente delle spine, la femorale non presenta alla base alcuna apofisi setolosa. Nessuna spina a mo' di*

*corno al margine anteriore del cefalotorace. La prominenza oculare è munita di un solo ordine di spine (2-9 in ciascun ordine). L'addome è liscio.*

## DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . | mill. | 5, 0 | 5, 4 |
| Larghezza massima dell'addome . . . . . | » | 2, 4 | 3, 3 |
| Lunghezza di una zampa I paio . . . . | » | 19, 5 | 14, 0 |
| » II » . . . . . | » | 36, 0 | 23, 0 |
| » III » . . . . . | » | 22, 0 | 15, 0 |
| » IV » . . . . . | » | 30, 0 | 21, 0 |

*Colore della femmina.* Il corpo è grigio o bruno, con macchiette nere. Esiste una macchia filloide con margine posteriore retto. Innanzi alla prominenza oculare osservasi una macchia allungata quadrangolare bruna, percorsa nel mezzo longitudinalmente da una linea bianca. La prominenza oculare stessa è rossastra al disopra. Le mandibole sono gialle rossastre, con larga macchia alla faccia superiore del 1.° articolo ed alla base del 2.° I palpi sono gialli, aventi però l'articolo femorale bruno alla base, il patellare e tibiale affumicati, e l'apice del tarsale nero. I processi patellare e tibiale dei palpi sono bruni. Le spine che armano la faccia inferiore dell'articolo femorale dei palpi sono bianche, e portano all'apice una setola nera. Le anche delle zampe sono nere; quelle del 1.° e 2.° paio sono percorse inferiormente da una fascia bianca, quelle del 3.° e 4.° paio da due fascie più strette dello stesso colore. I trocanteri sono bruni, ornati al disopra di 4 macchie bianche. Il resto di ogni zampa è giallo rossastro, con articolazioni bianche.

*Colore del maschio.* Tutto il corpo è nero; questo colore presentano anche le mandibole ed i palpi, ad eccezione dell'articolo tarsale di questi che è giallo affumicato. La prominenza oculare è al disopra rossa giallastra; innanzi ad essa trovasi una striscia bianca longitudinale. Le anche ed i trocanteri delle zampe offrono color nero; nel resto le zampe

sono giallastre, colle articolazioni più chiare. Le spine dell'articolo femorale dei palpi sono nere alla base ed all'apice.

Ebbi parecchi esemplari di questa specie da Val Furva (racc. prof. SORDELLI).

### Citazioni.

C. KOCH, Arachniden, vol. XVI, pag. 2, fig. 1506.
AUSSERER, Arachniden Tirols, pag. 22.
L. KOCH, Beitrag, pag. 166.

### SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

#### Tav. I.

Fig. 4. Corpo dell'animale.
» 4*a*. Grandezza naturale.
» 4*b*. Palpo.
» 4 *c*. Prominenza oculare vista dal disopra.

### Platylophus rhinoceros CANESTR.

*Le zampe sono armate di robuste spine. L'articolo tarsale dei palpi è munito inferiormente di spine. La prominenza oculare porta in ciascun lato due ordini di spine* (6-8 *in ciascun ordine*). *Nel mezzo del margine anteriore del cefalotorace esiste un'alta spina a guisa di corno, robusta, conica, dentellata; presso di essa se ne osservano altre* 3-5 *assai più piccole. Il corpo è breve. La macchia filloide é fatta a modo di croce.*

L'articolo femorale dei palpi porta inferiormente 7-8 lunghe spine bianche, e presenta internamente verso l'apice un'apofisi armata di due spine robuste e di altre minori. I cuscini degli articoli patellare e tibiale sono bassi, ma il patellare è esteso, poichè occupa quasi l'intera faccia interna dell'articolo.

Le anche del primo paio di zampe portano delle spine sulla faccia inferiore.

### DIMENSIONI.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | | mill. | 5, 0 |
| Larghezza massima dell' addome | | » | 3, 1 |
| Lunghezza di una zampa | I paio | » | 8, 0 |
| » | II » | » | 12, 5 |
| » | III » | » | 9, 0 |
| » | IV » | » | 11, 5 |

Le mandibole sono gialle, con larga macchia bruna alla faccia superiore del primo articolo, e col secondo articolo bruno ai lati del ginocchio. Le chele sono nere. I palpi sono gialli, ma gli articoli patellare e tibiale presentano i cuscini neri, offrono ugual colore ai due lati e portano nel mezzo della faccia superiore una fascia nera. La prominenza oculare è circondata alla base di giallo lucente. L'addome è giallo, colla macchia filloide nera, avente forma di croce, e con punti neri nello spazio non occupato dalla macchia filloide. Il ventre è giallognolo, con punti e strisce nere disposte in serie trasversali. Le zampe sono brune giallastre, con anelli gialli nelle articolazioni; le loro anche presentano la faccia inferiore bruna con una fascia gialla longitudinale; i tarsi sono gialli, colle articolazioni brune.

Il marchese Giacomo Doria mi comunicò due esemplari di questa specie, provenienti l'uno da Valdobbia (alt. 2000 m.), l'altro dal Monte Rosa (Morena sinistra del Lys, alt. m. 2100). Ambedue furono raccolti dal Sig. A. Gnecco nell' Agosto 1872.

### Citazioni.

Canestrini, Nuove specie di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estr. pag. 7.

## Cerastoma cornutum Lin.

*I femori sono armati di dentelli. Sopra la radice delle mandibole esistono due denti. La porzione femorale dei palpi porta*

*alla faccia inferiore delle setole. La macchia filloide è nelle femmine più pronunciata che nei maschi.*

Il primo articolo delle mandibole è munito superiormente nella femmina di piccole setole, nel maschio di spine brevi ma grosse. La prominenza oculare è armata di due serie di tubercoletti, de' quali se ne contano 6-8 in ciascuna serie. Dei piccoli tubercoli, portanti ciascuno una spina nera, vedonsi anche innanzi alla prominenza oculare, ed alla faccia superiore dell'addome, qui disposti in serie trasversali.

Il corpo è zigrinato.

La lunghezza dei palpi e del corno mandibolare del maschio va soggetta a variazioni dipendenti dall'età, come lo dimostra l'annesso specchietto, compilato sopra quattro individui maschili.

| | | Es. I. | Es. II. | Es. III. | Es. IV. |
|---|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . | mill. | 4, 0 | 5, 0 | 5, 5 | 5, 8 |
| » dei palpi . . . | » | 7, 0 | 10, 0 | 17, 2 | 15, 2 |
| » del femore I. . . . | » | 5, 4 | 7, 2 | 8, 0 | 8, 0 |
| » della tibia I. . . . | » | 4, 8 | 5, 9 | 6, 0 | 6, 0 |
| Altezza della mandibola, compreso il corno . . . . . . . . | » | 2, 0 | 3, 0 | 5, 0 | 4, 0 |

Ho esaminato molte centinaia di maschi nostrani di questa specie, ed ho visto variare assai l'altezza del corno mandibolare e la lunghezza dei palpi; ma non ho mai osservato degli individui, in cui le tibie del primo paio di zampe fossero quasi sì lunghe quanto i femori dello stesso paio di zampe, ed avessero degli spigoli acuti; per cui non posso dire di aver riscontrato da noi il Cerastoma aduncum L. Koch.

## DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo. . . . . . . . . | mill. | 5, 0 | 7, 5 |
| Larghezza massima del corpo . . . . . | » | 3, 1 | 4, 2 |
| Lunghezza dei palpi. . . . . . . . . | s | 18, 0 | 6, 5 |
| » di una zampa I paio . . . . | » | 35, 0 | 29, 5 |
| » » II » . . . . . | » | 61, 0 | 55, 0 |
| » » III » . . . . . | » | 36, 0 | 31, 5 |
| » » IV » . . . . . | » | 47, 0 | 43, 0 |
| Altezza delle mandibole, compreso il corno nel ♂ | » | 4, 6 | 2, 2 |

Nella femmina la macchia filloide è distintissima, molto sinuosa, e si estende quasi fino all'apice dell'addome. Il ventre è bianco più o meno puro, con punti e lineette trasversali brune. I palpi sono gialli o biancastri; il solo articolo femorale è nero fino quasi all'apice. Le zampe sono brune, con patelle più oscure e tarsi neri; anche i femori del primo paio sono neri alla base.

I maschi sono colorati come le femmine; la macchia filloide però è meno pronunciata, ed i femori del primo paio sono neri alla base.

L'animale vivente ha un odore particolare, simile a quello della noce fresca.

Ho esaminato degli esemplari provenienti dal Cantone Ticino (Pavesi), dal Trentino, dal Veneto, dalla Lombardia (Sordelli), e dalla Toscana.

## Citazioni.

Linneo, Syst. nat. ed. Gm. Pars V, tom. I, pag. 2943, *Phalangium cornutum.*

Herbst, Ungefl. Ins. II, pag. 13, tav. 1, fig. 3, *Opilio cornutus.*

C. Koch, Arachn. vol. 16, pag. 8, fig. 1509 e 1510, *Cerastoma cornutum.*

Ausserer, Arachn. Tirols, pag. estr. 22.

L. Koch, Beitrag, pag. 157.

## Opilio glacialis C. Koch.

*(Tav. II, Fig. 1.)*

*La superficie del corpo è zigrinata. Sopra la base delle mandibole non esistono nè lamelle nè dentelli. I palpi sono semplici; l'articolo femorale è armato alla faccia inferiore di ottuse spine tra molte setole. La macchia filloide è generalmente molto distinta; le zampe presentano degli evidentissimi anelli neri.*

L'articolo femorale dei palpi porta verso l'apice internamente un piccolo processo tutto rivestito di setole; il patellare ed il tibiale sono di lunghezza pressochè uguale, e l'uno e l'altro vanno muniti alla faccia interna di grossi cuscini.

La prominenza oculare presenta due serie di brevi spinette (4-6 per ciascuna serie), a punta nera.

## DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . . | mill. | 7, 0 | 12, 0 |
| » di una zampa II paio . . . . . | » | 70, 0 | 53, 0 |
| » di femore, patella e tibia insieme II paio | » | 30, 0 | 23, 0 |
| Larghezza massima dell' addome . . . . . | » | 4, 0 | 7, 1 |

Il cefalotorace è bianco davanti, con parecchie macchie e lineette nere, tra cui due si dirigono verso il centro del margine anteriore del cefalotorace. Il primo articolo delle mandibole è ornato al disopra di un gruppo di macchie brune rossastre; simili macchie vedonsi anche sul secondo articolo delle medesime, collocate ai due margini in serie trasversali paralelle. I palpi in generale sono gialli, con macchie brune all' apice dell' articolo femorale e sugli articoli patellare e tibiale; l'apice dell'articolo tarsale è nero. L'addome è bianco azzurrognolo, con distinta macchia filloide; il ventre giallo, con striscie trasversali oscure. Ciascuna zampa è ornata di tre distinti anelli neri, di cui uno trovasi all'apice del femore, il secondo sulla patella che ne è quasi interamente coperta, il terzo all'apice della tibia.

Il maschio è più piccolo e più depresso della femmina, ha le zampe più lunghe e più oscure, e porta dei granuli neri tanto sul primo articolo delle mandibole, quanto all'apice del secondo. L'articolo tarsale dei palpi è inoltre munito alla faccia inferiore di una leggera raspa.

Ho avuto questa specie da diverse località del Cantone Ticino (racc. P. Pavesi); molti esemplari mi furono comunicati dal Marchese Giacomo Doria, provenienti dal Monte Rosa.

### Citazioni.

C. Koch, Arachniden, vol. XVI, fig. 1533.
Ausserer, Arachn. Tirols, pag. 22.
L. Koch, Beitrag, pag. 161.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE

Tav. II.

Fig. 1. Animale intero.
» 1*a*. Grandezza naturale.

## Opilio alpinus Herbst.

*Il corpo è zigrinato. Il margine anteriore del cefalotorace non porta delle lunghe spine dirette in avanti. L'addome presenta dei piccoli denti disposti in serie trasversali. Le tibie ed i femori delle zampe sono angolosi. Sopra la radice delle mandibole non esistono nè lamelle, nè denti. La prominenza oculare è bassa, e porta due serie di piccoli denti. L'articolo tarsale dei maschi è armato di raspa. Sul primo articolo delle mandibole e sulla porzione superiore del secondo articolo osservansi dei granuli grossi e neri, più numerosi nei maschi che nelle femmine. Il colore varia; ma esiste sempre la macchia filloide.*

Innanzi alla prominenza oculare contansi 3 serie di tubercoletti, tra cui la serie di mezzo non ha che 1-2 tubercoletti. Di questi se ne vedono molti altri sparsi qua e là sul cefalotorace, e la prominenza oculare ne presenta 2 serie, 5-7 in ogni serie.

La porzione femorale dei palpi è fornita verso l'estremità anteriore, alla faccia interna, di un'apofisi coperta di brevi setole; la porzione patellare presenta alla faccia interna un distinto cuscinetto, ma tanto l'apofisi come il cuscino raggiungono nelle femmine uno sviluppo maggiore che nei maschi.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | mill. | 5, 0 | 8, 0 |
| Larghezza massima del corpo | » | 3, 2 | 4, 9 |
| Lunghezza di una zampa I paio | » | 16, 0 | 13, 3 |
| Id. II » | » | 25, 5 | 20, 2 |
| Id. III » | » | 17, 5 | 14, 4 |
| Id. IV » | » | 24, 5 | 20, 6 |

Il colore, in questa specie, è assai variabile; esiste però sempre una macchia filloide spesso percorsa da una fascia bianca in senso longitudinale. I trocanteri delle zampe sono ornati superiormente, in prossimità dell'articolazione col femore, di una distinta macchietta nera.

I maschi, al confronto della femmina, sono più piccoli, di addome più basso, di zampe più lunghe. Il loro colore è più oscuro, specialmente sul cefalotorace. Il loro addome è munito di tubercoli più numerosi e più pronunciati; le loro zampe hanno dentelli più robusti. Nei maschi adulti gli articoli femorale, patellare e tibiale sono neri, con fascette e macchie gialle; gli altri articoli sono gialli.

Ebbi questa specie dal Cantone Ticino (racc. Pavesi), da Santa Caterina in Val Furva (racc. Sordelli), da Esino (raccolse Sordelli), dal Monte Cimone nell'Emilia, dalla Liguria (comun. March. Doria), dal Trentino, dal Monte Rosa (Colle Pinter, alt. metri 2500, comunicò Doria). Il più grande esemplare che vidi era una femmina e misurava 10 mill. tra il margine anteriore del cefalotorace e l'apice dell'addome.

### Citazioni.

Herbst, Ungefl. Insekten, III, p. 3, tav. 6, fig. 2.

C. Koch, Arachnid. XVI, p. 16, 18, fig. 1515, 1516, *Opilio alpinus*, *O. fasciatus*.

Ausserer, Arachn. Tirols, pag. 22, *O. alpinus*, *O. fasciatus*.

L. Koch, Beitrag, pag. 161.

## Opilio saxatilis C. Koch.

*La superficie del corpo è liscia, non zigrinata. I femori delle zampe sono armati di fitti dentelli, disposti in serie longitudinali. L'articolo femorale dei palpi porta alla faccia inferiore delle setole. Le mandibole mancano di granuli; sopra la loro radice non esistono nè lamelle nè denti. I tubercoli sopraorbitali sono straordinariamente piccoli. La macchia filloide è percorsa nel mezzo da una serie longitudinale di macchie gialle.*

I tubercoli del cefalotorace e dell'addome sono piccoli; innanzi alla prominenza oculare se ne vedono due file paralelle; i sopraorbitali dispongonsi in due serie (4-5 in ciascuna serie), e sono sì minuti che solamente con buona lente si possono vedere distintamente.

### DIMENSIONI DI UNA ♀.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | | | mill. | 5, 6 |
| » | di una zampa | I paio | » | 15, 3 |
| » | Id. | II » | » | 23, 5 |
| » | Id. | III » | » | 16, 0 |
| » | Id. | IV » | » | 21, 0 |

Il primo articolo delle mandibole è giallo lucente, verso il davanti ornato di una macchia argentea trasversale, e sulla faccia esterna di una linea longitudinale nera. I palpi sono gialli, con linea longitudinale nera alla faccia esterna dell'articolo femorale, e macchiette nere alla base degli articoli patellare e tibiale.

La macchia filloide non è sempre ben marcata; essa è percorsa nel mezzo da una serie di macchie gialle, il cui numero corrisponde a quello degli anelli. Spesso queste macchie si fondono in una fascia longitudinale continua. Il ventre è bianco, con molte e distinte macchie e strisce nere trasversali.

Le zampe sono giallastre, con le articolazioni bianche e con anelli bruni. Le anche presentano alla faccia inferiore nella linea mediana 2-3 macchie nere.

Ho potuto esaminare degli esemplari provenienti da Pavia (Pavesi), dalla Valtellina (Sordelli), dal Veneto e dal Monferrato (Doria).

**Citazioni.**

C. Koch, Uebersicht des Arachnidensystems II, pag. 32, n. 10; Arachn. vol. 16, pag. 21, fig. 1517 e 1518.
Ausserer, Arachn. Tirols, pag. 23.
L. Koch, Beitrag, pag. 161.

### Opilio luridus C. Koch.

*(Tav. I, Fig. 3.)*

*La superficie del corpo è zigrinata. Il margine anteriore del cefalotorace non porta tre lunghe spine dirette in avanti. Sopra la base delle mandibole esistono due lamine che portano dei denti distinti. Le zampe sono assai robuste; tanto i femori come le tibie presentano una forma angolosa, e vi si osservano dei denti disposti in serie longitudinali. L'articolo tarsale dei palpi, nel maschio, va munito alla faccia inferiore di una raspa. La macchia filloide è distinta, e verso l'estremità posteriore per un breve tratto interrotta.*

Il numero dei denti che trovansi in ciascuna delle due lamine sopramandibolari, varia da 2 a 6. Il cefalotorace è riccamente spinoso; vi si vedono parecchie (generalmente 4) serie di spine, ed una corre in ciascun lato lungo il margine esterno del cefalotorace. La prominenza oculare è mediocremente alta, e porta due file di spine acute, abbastanza alte, bianche alla base e nere all'apice; se ne contano in regola 7 per ogni fila. I femori sono assai robusti; i denti che essi portano sono forti, bianchi alla base e neri all'apice; anche le tibie sono armate di denti, i quali però sono assai più piccoli e più fitti che quelli dei femori.

## DIMENSIONI.

| | | | | ♂ | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo | | | mill. | 7, 0 | 6, 3 | 11, 0 |
| » di femore, patella, tibia e metatarso insieme | I paio | | » | 20, 0 | 16, 0 | 17, 0 |
| Id. | II | » | » | 31, 0 | 27, 0 | 29, 0 |
| Id. | III | » | » | 21, 0 | 19, 0 | 18, 6 |
| Id. | IV | » | » | 30, 0 | 25, 6 | 27, 2 |
| Larghezza massima del corpo | | | » | 4, 0 | 4, 0 | 5, 5 |

Il corpo è giallo sudicio; questo stesso colore hanno le zampe. La macchia filloide apparisce nella metà posteriore del dorso per un breve tratto interrotta. Le mandibole sono giallognole, con una macchia allungata bruna alla faccia interna del primo articolo.

Il maschio è più piccolo della femmina, e più depresso; le sue zampe sono più lunghe e più robuste; specialmente ingrossati sono i femori del primo paio. Nei maschi perfettamente adulti si osservano sulla porzione femorale dei palpi, e precisamente alla faccia interna, due serie di papille nere; altre simili vedonsi alla faccia superiore-interna del primo articolo delle mandibole, e presso l' angolo superiore del secondo articolo delle medesime.

Ho avuto questa specie in moltissimi esemplari da Genova (comun. march. Doria), e dalla Toscana (comun. Targioni-Tozzetti).

## Citazioni.

C. Koch, Arachniden, vol. XVI, pag. 50, fig. 1534.
L. Koch, Beitrag, pag. 161.

### SPIEGAZIONE DELLE FIGURE.

—

Tav. I.

Fig. 3. Corpo isolato.
» 3*a*. Grandezza naturale.

## Opilio argentatus Canestr.

*Il corpo è zigrinato. Mancano i denti sopramandibolari. L'articolo femorale dei palpi è munito di setole e di scarsi granetti; il tarsale non porta alcuna raspa nè nel maschio nè nella femmina. I femori sono cilindrici ed armati di dentelli. Le mandibole, nelle femmine, portano solamente delle setole; nei maschi invece sì il primo come il secondo loro articolo cuopronsi di numerosissimi e fittissimi granetti. I tubercoli sopraorbitali sono piccoli; se ne contano 6-8 in ciascuna serie; lo spazio preoculare è liscio. Il metatarso del 1.º paio di zampe, e le tibie del 1.º e 4.º paio sono sfornite di granetti. Esiste una macchia filloide.*

L'apofisi che nasce presso l'apice dell'articolo femorale dei palpi, è nella femmina molto pronunciata, poco invece nel maschio. Così pure sono nella femmina distintissimi i cuscinetti alla faccia interna degli articoli patellare e tibiale dei palpi, mentre nel maschio sono deboli, ed anzi quello dell'articolo tibiale è affatto rudimentale.

### DIMENSIONI.

| | | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . | | mill. | 4, 0 | 7, 0 |
| » di femore, di patella, tibia e metatarso insieme | I paio . . | » | 19, 0 | 14, 0 |
| Id. | II » . . | » | — — | 29, 0 |
| Id. | III » . . | » | 19, 0 | 16, 0 |
| Id. | IV » . . | » | — — | 18, 5 |

La macchia filloide della femmina spicca distintissima sopra un fondo argenteo, ed è sinuosa e prolungata fino quasi alla estremità posteriore dell'addome; talvolta si scinde in due porzioni, l'una anteriore e maggiore, l'altra posteriore e minore. Nel maschio è indistinta. Sulla porzione posteriore dell'addome vedonsi dei punti in serie trasversali.

Lo spazio preoculare è percorso da due lineette oscure che finiscono al margine anteriore del cefalotorace. Il primo articolo mandibolare presenta generalmente una macchia oscura

alla faccia superiore. L' articolo patellare dei palpi del maschio offre alla faccia interna una macchia nera, la quale manca od è appena accennata nella femmina. I femori sono neri alla base, e questo colore è evidente specialmente nei maschi, e nelle zampe del primo paio; solamente ne' giovani esemplari non apparisce marcato.

Il prof. TARGIONI-TOZZETTI mi ha comunicato parecchi esemplari di questa specie, d' ambo i sessi, provenienti da Ozieri in Sardegna.

### Citazioni.

CANESTRINI, Nuove sp. di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estr. pag. 4. — Bullettino entomologico, anno III, estr. pag. 2.

## Opilio graniferus CANESTR.

*Il corpo è zigrinato. Esistono due denti sopramandibolari. L' articolo femorale dei palpi porta inferiormente delle setole; il tarsale dei maschi una evidentissima raspa. I femori sono cilindrici ed armati di dentelli. Le mandibole del maschio portano dei fitti granetti, i quali mancano nella femmina. I tubercoli sopraorbitali sono piccoli; se ne contano 6-9 in ciascuna fila; lo spazio preoculare è ricco di tubercoletti disposti in file, e portanti ciascuno una setola rigida. Il metatarso del 1.⁰ paio di zampe, e le tibie del 3.⁰ e 4.⁰ paio sono sfornite di granetti. Esiste una macchia filloide.*

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . | mill. | 4, 2 | 6, 0 |
| » di femore, patella, tibia e metatarso insieme I paio . . . | » | 12, 0 | 10, 0 |
| Id. II » . . . | » | 20, 0 | 16, 0 |
| Id. III » . . . | » | 13, 3 | 10, 2 |
| Id. IV » . . . | » | 19, 0 | 15, 2 |

Nel maschio la macchia filloide è appena accennata od anche mancante; l' articolo patellare dei palpi è ornato alla faccia interna di una macchia intensamente nera.

Nella femmina invece la macchia filloide è distinta e divisa in due porzioni, l' una anteriore e maggiore, l' altra posteriore e minore. L' articolo patellare dei palpi non ha la succitata macchia nera.

Le zampe sono in ambedue i sessi giallastre oscure, colle articolazioni più chiare.

Nel maschio l' apofisi che trovasi presso l' apice dell' articolo femorale dei palpi, è poco pronunciata; il cuscinetto patellare dei palpi stessi non sporge oltre l' articolazione patellare-tibiale. Nelle femmine invece quell' apofisi è più forte, ed il cuscinetto citato sporge oltre l' articolazione patellare-tibiale.

Questa specie è affine all' *Opilio vorax L. Koch*, da cui differisce per minor statura, pel colore delle zampe e per la mancanza dei granuli sul metatarso I e sulle tibie III e IV.

Il prof. Targioni-Tozzetti mi ha comunicato parecchi esemplari di questa specie, provenienti dai Monti Pisani.

**Citazioni.**

Canestrini, Nuove sp. di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estr. pag. 4. — Bullettino entomol., anno III, estr. pag. 2.

## Opinio Targionii Canestr.

*(Tav. I, Fig. 1.)*

*Il corpo è zigrinato. Esistono due denti sopramandibolari. L' articolo femorale dei palpi è munito inferiormente di setole; il tarsale manca di raspa. I femori sono armati di dentelli. Il primo ed il secondo articolo delle mandibole portano ciascuno nei maschi un corno ben pronunciato; il secondo articolo delle man-*

*dibole stesse è sfornito, verso l' apice, di appendici a guisa di rami. La prominenza oculare è bassa, e porta due serie di tubercoletti, dei quali ciascuno presenta all' apice una setola. La macchia filloide è distintissima nelle femmine, meno distinta nei maschi.*

È questa una specie molto singolare per la presenza delle succitate due corna mandibolari nei maschi. Tutto il primo articolo delle mandibole ha nei maschi una forma speciale; è cioè molto grosso, davanti profondamente incavato per accogliere il secondo articolo, e porta alla faccia superiore una prominenza quasi sì alta come il corno del secondo articolo, rivestita di setole specialmente all' apice. Il corno del secondo articolo mandibolare è ben pronunciato e somiglia alquanto a quello dei Cerastomi; tutto il secondo articolo dalla punta della tanaglia all' apice del corno è sì lungo quanto il femore del primo paio di zampe. Tra le citate due corna esiste un profondo solco.

Il cefalotorace porta dei tubercoli, aventi una piccola setola; dei simili se ne vedono anche sull' addome, ma in minor numero.

L' articolo patellare dei palpi è sì lungo del tibiale, e porta verso l' articolazione anteriore alla faccia interna un cuscinetto rivestito di setole brevi, nere, fitte.

La prominenza oculare è poco elevata, e porta due serie di tubercoletti, 9-10 in ciascuna serie.

### DIMENSIONI.

| | | ♂ | ♀ |
|---|---|---|---|
| Lunghezza del corpo . . . . . . . . . | mill. | 5, 2 | 5, 6 |
| Larghezza massima dell' addome . . . . | » | 3, 1 | 3, 2 |
| Lunghezza di una zampa I paio . . . . | « | 17, 0 | 12, 0 |
| » » » II » . . . . | » | — — | 22, 0 |
| » » » III » . . . . | » | 18, 0 | 14, 0 |
| » » » IV » . . . . | » | 24, 0 | 20, 0 |

Nel maschio il corpo è cinereo, con macchia filloide, la quale è divisa in una porzione anteriore maggiore a forma di violino, ed una posteriore minore quasi quadrangolare.

Tanto sul dorso come sul ventre esistono delle impressioni puntiformi o lineari, disposte in serie trasversali. Il primo articolo delle mandibole porta alla base internamente una distinta macchia bruna rossastra. Le zampe sono quasi uniformemente bianche giallastre.

La femmina è molto diversa dal maschio. Essa ha le mandibole normalmente sviluppate, le zampe più brevi e meno robuste, e più debolmente armate. In essa la macchia filloide è più intensa che nel maschio, e le zampe sono bianche giallastre, col femore all' apice, la patella interamente, e la tibia all' apice di color bruno.

Il prof. Ad. Targioni-Tozzetti ha raccolto questa specie in Sardegna.

**Citazioni.**

Canestrini, Nuove sp. di Opilionidi, Annuario citato, anno VI, estr. pag. 2. — Bullettino entomologico, anno III, pag. 1.

SPIEGAZIONE DELLE FIGURE.

—

Tav. I.

Fig. 1. L' animale intero.
» 1*a*. Grandezza naturale.
» 1*b*. Mandibola.

---

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

Tav. I.

Fig. 1. *Opilio Targionii* Canestr. Animale intero.
1*a*. Grandezza naturale. *m n* Lunghezza del corpo, *n o* Lunghezza della mandibola.
1*b*. Mandibola ingrandita per far vedere le due corna *x* e *y*.

Fig. 2. *Leiobunum agile* Canestr. Animale intero.
2*a*. Grandezza naturale.
2*b*. Corpo isolato.
Fig. 3. *Opilio luridus* C. Koch. Corpo isolato.
3*a*. Grandezza naturale.
Fig. 4. *Platylophus alpestris* C. Koch. Corpo isolato.
4*a*. Grandezza naturale.
4*b*. Palpo ingrand to.
4*c*. Prominenza oculare vista dal disopra.
Fig. 5. *Ischyropsalis Herbstii* C. Koch. Mandibola ingrandita.

## Tav. II.

Fig. 1. *Opilio glacialis* C. K. Animale intero.
1*a*. Grandezza naturale.
Fig. 2. *Leiobunum Doriae* Canestr. Animale intero.
2*a*. Grandezza naturale.
2*b*. Corpo isolato.
Fig. 3. *Nemastoma aurosum* L. K. Animale intero.
3*a*. Grandezza naturale.
3*b*. Palpo fortemente ingrandito.
Fig. 4. *Leiobunum bibrachiatum* L. K. Animale intero.
4*a*. Grandezza naturale.
4*b*. Palpo molto ingrandito.

## Tav. III.

Fig. 1. *Acantholophus obtusedentatus* L. K. Animale intero.
1*a*. Grandezza naturale.
1*b*. Porzione del cefalotorace colla prominenza oculare.
Fig. 2. *Hoplites laevipes* Canestr. Animale intero.
2*a*. Grandezza naturale.
Fig. 3. *Hoplites Pavesii* Canestr. Animale intero.
3*a*. Grandezza naturale.
3*b*. Zampa.

Bologna Lit. G. Wenk

Fig. 2. *Leiobunum agile* Canestr. Animale intero.
2a. Grandezza naturale.
2b. Corpo isolato.
Fig. 3. *Opilio luridus* C. Koch. Corpo isolato.
3a. Grandezza naturale.
Fig. 4. *Platylophus alpestris* C. Koch. Corpo isolato.
4a. Grandezza naturale.
4b. Palpo ingrand tó.
4c. Prominenza oculare vista dal disopra.
Fig. 5. *Ischyropsalis Herbstii* C. Koch. Mandibola ingrandita.

Tav. II.

Fig. 1. *Opilio glacialis* C. K. Animale intero.
1a. Grandezza naturale.
Fig. 2. *Leiobunum Doriae* Canestr. Animale intero.
2a. Grandezza naturale.
2b. Corpo isolato.
Fig. 3. *Nemastoma aurosum* L. K. Animale intero.
3a. Grandezza naturale.
3b. Palpo fortemente ingrandito.
Fig. 4. *Leiobunum bibrachiatum* L. K. Animale intero.
4a. Grandezza naturale.
4b. Palpo molto ingrandito.

Tav. III.

Fig. 1. *Acantholophus obtusedentiatus* L. K. Animale intero.
1a. Grandezza naturale.
1b. Porzione del cefalotorace colla prominenza oculare.
Fig. 2. *Hoplites laevipes* Canestr. Animale intero.
2a. Grandezza naturale.
Fig. 3. *Hoplites Pavesii* Canestr. Animale intero.
3a. Grandezza naturale.
3b. Zampa.

Bologna. Lit. G. Wenk.

Fig. 1.
Fig. 2
2 a
2 b
Fig. 3
3 b
Fig. 4.
4 a
4 b
Bologna Lit.

Bologna. Lit. G. Wenk.

Fig. 1.
1 a
1 b
Fig. 2.
2 a
Fig. 3.
3 a
3 b
Bologna Lit. G. Wenk.

Fig. 1.
1 a
1 b
Fig. 2.
2 a
Fig. 3.
3 a
3 b
Bologna. Lit. G. Wenk.